

# L'ANCORA MAGAZINE

PERIODICO INFORMATIVO DELLA FONDAZIONE «L'ANCORA ONLUS»

Sede Legale: Via M. Faliero n.97 – 37138 Verona – [www.fondazionelancora.org](http://www.fondazionelancora.org)

Anno 9 - Numero 37 – Luglio/Settembre 2014

Le cronache degli ultimi tempi parlano sempre più spesso di storie tristi, di azioni folli, di gesta di persone che, in preda alla pazzia, compiono l'impensabile... "Il mondo è sempre più pieno di matti", si sente commentare di frequente. Eppure il mondo ha bisogno di "matti" anzi, ne è proprio carente, se per "matto", però, non intendiamo chi compie crimini contro la persona o la società, bensì chi ha il coraggio di uscire dalle norme comuni per cercare di rendere migliore il mondo... Il più grande "matto" è stato sicuramente Gesù: basti pensare a quanto "folle" è stata la sua morte in Croce! Scrisse Lebreton: *"Abbiamo bisogno di matti! O Dio, mandaci dei matti, di quelli che siano capaci di esporsi, di quelli che siano capaci di scordarsi di loro stessi, di quelli che sappiano amare con opere e non con parole, di quelli che siano totalmente a disposizione del prossimo. Donaci persone temerarie, appassionate, capaci di andare contro corrente, seguendo le tue vie senza paure e false sicurezze; di quelli che sono capaci di guidare la gente senza il desiderio di utilizzarla come sgabello; di quelli che non utilizzano il prossimo per i loro fini. Ci mancano questi matti, o mio Dio! Matti nel presente, innamorati di una vita*



*semplice, liberatori del povero, amanti della pace, liberi da compromessi, decisi a non tradire mai, disprezzando le proprie comodità o la propria vita, capaci di accettare tutti i tipi di incarichi, di andare in qualsiasi luogo per ubbidienza, e nel medesimo tempo liberi, spontanei e tenaci, allegri, dolci e forti. Dacci questo tipo di matti, o mio Signore!"*

Sì, Lebreton ha ragione: il mondo ha davvero bisogno di questo tipo di "matti"! E forse, almeno un po', lo siamo anche noi...

## “Ancora un Sorriso”, l’inizio è molto vicino

**È previsto entro fine anno l’avvio di un nuovo spazio dedicato ai bimbi in difficoltà**

Se un’intera Comunità decide di mettere “i bambini al centro della propria attenzione” e, quindi, attua in loro favore una serie di azioni concrete, coordinate e continuative, sinergiche ed armoniche, diventerà una concreta comunità educante che crea uno stato di “bene♥essere” generale. I bambini, al centro dell’azione “disinteressata” di ognuno, diventeranno infatti un’occasione di scambio di aiuto, di incontro e socializzazione, di prevenzione di devianze e marginalità giovanili; per alcuni anche un’opportunità di superare la monotonia, la solitudine e lo sconforto del vivere quotidiano, riscoprendo mano a mano che il dono gratuito di sé all’altro produce felicità, offre pienezza alla vita. Sono questi i presupposti e le basi da cui si è partiti per progettare un nuovo luogo di incontro per bimbi e bimbe in difficoltà, “Ancora un Sorriso”, e nel nome già è racchiuso molto del suo significato. Scriveva Frederik W. Faber: *“Un sorriso non costa nulla e rende molto. Arricchisce chi lo riceve, senza impoverire chi lo dona. Non dura che un istante ma il suo ricordo è talora eterno. Nessuno è così ricco da poterne fare a meno. Nessuno è così povero da non poterlo dare. Crea felicità in casa; è sostegno negli affari; è segno sensibile dell’amicizia profonda. Un sorriso dà riposo alla stanchezza; nello scoraggiamento rinnova il coraggio; nella tristezza è consolazione; d’ogni pena è naturale rimedio. Ma è bene che non si può comprare, né prestare, né rubare,*

*poiché esso ha valore solo nell’istante in cui si dona. E se poi incontrerete talora chi non vi dona l’atteso sorriso, siate generosi e date il vostro; perché nessuno ha tanto bisogno di sorriso come chi non sa darlo ad altri”.*



Il nuovo spazio nascerà a Settimo di Pescantina, all’interno della Casa di Accoglienza “L’Oasi Gina ed Enrico”, grazie anche all’impegno di alcune persone del luogo che, facendosi portavoce delle esigenze del territorio, sostengono con forza la necessità di realizzare questo punto di riferimento e di aiuto per chi è più in difficoltà.

Sono in corso alcune campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi per far fronte alle spese d’avvio: acquisto di mobili, materiali vari, interventi di adeguamento degli spazi; la Scuola di Ballo Arthur Murray ha organizzato una Apericena benefica con spettacolo danzante, ma si spera anche di poter ottenere la sponsorizzazione da parte di qualche azienda del territorio.



# “Il Boccio” è sbocciato di nuovo!

**Dopo la pausa estiva ripartono con entusiasmo le attività del Tempo per la Famiglia**

Anno nuovo (in questo caso, anno scolastico), vita nuova, recita il proverbio. E se, tutt'intorno, si avvertono i segni dell'autunno che incalza, a “Il Boccio” sembra invece sbocciata una nuova primavera! Le attività per i bambini da zero a tre anni sono infatti ripartite con diverse belle novità: grazie all'impegno di più persone, gli spazi dedicati alle attività ludiche sono stati completamente rinnovati. Sono state date nuove tinte ai muri, i vecchi mobili hanno lasciato il posto ad arredi semplici, moderni e funzionali, gli spazi sono stati rivisti e ripensati per dare quel “tocco di freschezza” che, ogni tanto, è davvero necessario.

Ricordiamo che il “Tempo per la Famiglia Il Boccio”, con sede in zona Saval, è promosso in collaborazione con il Comune di Verona, Assessorato all'Istruzione. È un luogo di incontro pensato per promuovere relazioni significative tra genitori e figli e offrire alle famiglie opportunità di confronto, dialogo, informazione e approfondimento di tematiche educative. Ai bambini propone occasioni di gioco diversificato e sociale, di esplorazione e di espressione creativa. Le iscrizioni possono essere effettuate tutto l'anno



rivolgendosi al Settore Istruzione del Comune di Verona.

## Giovani e PrimoLavoro nelle scuole: avanti tutta!

**In questo nuovo anno scolastico sono ben sei i giovani educatori inviati nelle scuole**

Nato come progetto pilota nel 2011, il PrimoLavoro nelle scuole è un'intuizione notevole che ha avuto, in poco tempo, un consistente incremento, sia per il numero di giovani educatori impiegati, da due a quattro, quindi a sei, sia per il numero di Istituti Comprensivi che hanno beneficiato e beneficeranno di questo prezioso aiuto: quest'anno sono ben sette, di cui tre in provincia, per un numero totale di plessi scolastici che supera la decina.

- In quest'anno scolastico possiamo anche contare su due sponsorizzazioni – spiega don Renzo, promotore del PrimoLavoro – un'azienda privata e la parrocchia di Santa Lucia di Pescantina, che finanzieranno ciascuno il contratto lavorativo di un giovane. Gli altri quattro, invece, come lo scorso anno, verranno coperti quasi completamente dai fondi del cinque per mille ricevuti dalla Fondazione - .

Il PrimoLavoro nasce dal desiderio di aiutare i giovani ad inserirsi nel difficile mondo del lavoro offrendo l'opportunità di avere una prima esperienza occupazionale nella sfera del sociale. Attraverso contratti lavorativi a progetto, i giovani potranno operare per attuare specifici obiettivi in ambienti e realtà vari, di volta in volta individuati ma comunque sempre riguardanti il disagio sociale nel territorio di appartenenza, facendo un'esperienza utile, importante ed entusiasmante, mettendo a frutto eventuali competenze scolastiche acquisite e maturando una prima esperienza professionale da riporta-



re in futuro nel proprio curriculum vitae. Il PrimoLavoro vuole essere per i giovani un'opportunità di rendere la vita altrui e la società migliori ma anche di crescere umanamente e professionalmente; non si offre un lavoro per la vita ma un'occasione di capire meglio ciò che si desidera fare nella vita, quale sia la strada personale da percorrere, per realizzarsi non solo nel lavoro ma anche come uomini e donne nella collettività. **La Fondazione stipula a proprie spese un contratto lavorativo con i giovani educatori il cui operato, poi, viene completamente regalato alle scuole, laddove i bisogni e le carenze sono tante, offrendo così un molteplici beneficio: ai giovani, ai bambini, agli insegnanti...**

Quest'idea può essere replicata ovunque, soprattutto laddove il tessuto sociale è carente di servizi e manifesta quindi, per tale motivo, disagi e aspetti problematici; partendo dall'idea che *"anziché lamentarti del buio, è meglio se accendi un lume"*, **il PrimoLavoro vuole**



**essere un piccolo segno di speranza,** un'umile testimonianza che l'ottimizzazione delle risorse, la virtù e l'onestà

d'intenti, possono portare frutti di bene e rendere la società migliore a partire dai più deboli.

## Una “Night for a Job” per il PrimoLavoro

**Un successo la serata organizzata sabato 13 settembre a Santa Lucia di Pescantina**

E ci siamo riusciti! La grande festa dedicata al progetto “PrimoLavoro” ha finalmente avuto luogo sabato 13 settembre presso il sagrato della chiesa di Santa Lucia di Pescantina. Diciamo “finalmente” perché l'organizzazione di questo evento non è stata per niente facile... Ma, come si sa, le cose facili non piacciono poi così tanto... Alcuni mesi fa abbiamo iniziato a dare forma a questa magnifica idea: creare un momento di aggregazione per far conoscere alle persone il progetto “PrimoLavoro”. La nostra intenzione non era infatti quella di raccogliere denaro ma di dare l'opportunità alla gente di conoscere questa nuova splendida realtà trascorrendo qualche ora insieme. E così è nata una “Night for a Job”. Bisogna ammettere che alcune volte i numerosi ostacoli e problemi ci hanno un po' scoraggiato ma non abbiamo comunque mollato la presa... Quando poi è giunta la notizia che perfino Papa Francesco aveva dato la sua benedizione ci siamo detti che non potevamo chiedere di più! Tutto è stato possibile grazie alla collaborazione di molte persone, alcune della quali nemmeno

conoscevano la Fondazione: è stato davvero emozionante vedere quante persone ci hanno aiutato! Alla fine il grande giorno è arrivato. La sera del 13 settembre ha raccolto numerose persone, è stato davvero un bellissimo momento di aggregazione e una splendida opportunità per far conoscere questo meraviglioso progetto! Numerose persone hanno dimostrato interesse per l'iniziativa e questo ci ha ampiamente ripagati per il grande lavoro fatto.



*“L'intervista” di questo numero è davvero speciale! Conosceremo meglio due nuovi “amici” da poco arrivati a Marzana: pensate che un loro antico antenato conobbe addirittura Gesù appena nato! Ma c'è anche chi sostiene di incontrare spesso dei loro parenti a scuola... Chi saranno mai? Leggete l'intervista e lo scoprirete!*

L'Orto Botanico di Marzana si arricchisce di nuove presenze e a fare compagnia a cavalli, caprette, galline, oche e conigli sono arrivati anche... due asinelli, Amilcare e Tito, animali da tempo desiderati e che ora arricchiscono la bucolica cornice della struttura! Li abbiamo incontrati in una soleggiata giornata di agosto sorvegliando un freddo Gin tonic maestralmente preparato dallo staff dell'Orto Botanico al gazebo, ormai famoso ritrovo delle estive serate veronesi.

Amilcare ha il manto grigio con una croce nera sul mantello, detta Croce di Sant'Andrea, e striature sulle zampe che derivano dalla sua famiglia. Difatti il nonno partecipò alla guerra in Africa e sposò una zebra del Kenia, da qui l'origine di queste striature.

Tito, più piccolo ma ben impostato, ha il manto nero ed è originario della provincia di Orgosolo, in Sardegna, dove la sua famiglia gestiva una macina al mulino del consorzio del grano.

### **Perché avete scelto di venire nella struttura dell'Orto Botanico?**

**Amilcare:** nel nostro circolo ricreativo “Al raglio” da tempo si parlava dell'Orto di Marzana quale esempio di accoglienza e così, io e Tito, abbiamo deciso di fare la domanda di ammissione...

**Tito:** è stato un tempo lungo e tanti documenti da riempire ma poi siamo stati ammessi al colloquio per la selezione, che abbiamo superato brillantemente!

### **Per arrivare qui avete preso una corriera oppure noleggiato un van?**

**Amilcare:** inizialmente avevamo pensato al van ma il costo era eccessivo... forse è meglio che risponda Tito, è più istruito, ha studiato, ha il diploma di asino guida!

**Tito:** il tragitto non è stato breve, è durato circa sei ore; siamo partiti alle otto e trenta accompagnati dalla squadra di trekking dell'Orto, professionisti esperti nella transumanza dei greggi di pecore. In fila longobarda, ci siamo immessi nel tratturo attraversando colline, sterrati e strade provinciali.

**Amilcare:** in verità dobbiamo dire che i nostri accompagnatori si sono dimostrati all'altezza del compito pur non essendo esperti di asini...

**Tito:** vero! Ci hanno fatto fermare all'Onkey Autogrill (Autogrill degli Asini) di Novaglie per bere il caffè e poi in un agriturismo sulla collina che domina Montorio, dove ci hanno offerto due piatti di fieno all'amatriciana veramente gustosi!

### **Al vostro arrivo a Marzana come avete trovato l'Orto?**

**Amilcare:** guardi, dopo ore di cammino eravamo davvero stanchi ma all'arrivo siamo rimasti colpiti da come tutto lo staff, circa cento persone, ci stava aspettando! Uno striscione con su scritto “Benvenuti” era stato messo sul portone d'ingresso e un tappeto di velluto rosso lungo quasi cinquecento metri arrivava fino su alla collina.

**Tito:** ci siamo commossi, non ci aspettavamo tanto entusiasmo, le confesso che ho pianto di commozione! Alla reception abbiamo consegnato i documenti di identità e ci hanno offerto l'aperitivo di benvenuto al bar. Non avevo mai preso un drink così buono: spremuta di fieno, erbe tritate, ghiaccio e spruzzatina di limone. Ottimo!

### **Una bella accoglienza... E poi?**

**Amilcare:** ci hanno portato su per la collina, fino alla radura, passando davanti al recinto dei cavalli dove ci siamo fermati per fare conoscenza. Tito, che parla tutte le lingue equine, ha fatto le presentazioni con due ragli.

**Tito:** sì, ho dovuto tagliare forte perché uno dei cavalli è sordo...



### **I locali sono di vostro gradimento? Il recinto è ospitale?**

**Amilcare:** guardi, posso solo dirle che si tratta di un recinto a cinque stelle con tutti i comfort: poi il legno delle assi... buonissimo da masticare!

**Tito:** struttura ricettiva fantastica, casetta in legno con tutti gli accessori, mangiatoia con il distributore automatico di fieno mentre per l'acqua possiamo selezionare naturale o leggermente gassata;

### **Quali sono i vostri programmi per il futuro?**

**Amilcare:** abbiamo predisposto una bozza di piano operativo che dovremo discutere a breve con lo staff; riteniamo possa essere di comune soddisfazione.

**Tito:** è un progetto che vede l'inizio di attività di trekking per i bambini e adulti con percorsi "asinovia" all'interno della struttura, con soste ristoro e giochi di società, il tutto, ovviamente, gratis!

**Amilcare:** vero! Poi abbiamo i nostri programmi. Il giovedì mattina abbiamo la pulizia zoccoli e mantello, una volta al mese il veterinario, ogni due mesi il dentista e poi, con l'arrivo dell'inverno, dovremo indossare l'abbigliamento pesante...

### **Quindi vi trovate bene: ma quale è la cosa che vi ha maggiormente colpito?**

**Amilcare:** si respira un'aria buona, fatta di bontà e di cuore, dove il senso del rispetto e l'amore per il prossimo sono presenti ogni giorno.

**Tito:** è raro trovare nel mondo di oggi il concetto di amore esteso non solo alle persone ma anche alla natura e agli animali, si tratta di uno spirito che pervade tutto l'ambiente. Questo è Marzana!

L'intervista con Amilcare e Tito si conclude così: per chi vorrà incontrarli di persona per fare altre "quattro chiacchiere", però, le porte dell'Orto Botanico sono sempre aperte!

Trovate on-line, al link **[www.fondazioneancora.org/avvisi.shtml](http://www.fondazioneancora.org/avvisi.shtml)**, gli avvisi sulle attività della Fondazione «L'Ancora ONLUS» sempre aggiornati.

### **CENA BENEFICA A L'OASI PER SOSTENERE IL PRIMOLAVORO**

Vi aspettiamo numerosi **sabato 18 ottobre**, alle **ore 20.00**, presso L'Oasi Gina ed Enrico in Via Scuole n.14 a Settimo di Pescantina (VR): potrete visitare la Casa, condividere un momento di festa e cordialità e **sostenere il progetto PrimoLavoro nella scuola**.

MENÙ della serata: POLENTA CON FUNGHI, SALUMI, BRUSCHETTA, TORTELLONI AL MONTE VERONESE, MACCHERONCINI CON SALSA DI RUCOLA E PANCETTA, SCALOPPA AGLI AGRUMI, PATATE E POMODORI GRATINATI, DOLCE E CAFFÈ.

Contributo richiesto a persona 25 euro solo su prenotazione telefonando entro il giorno 11 ottobre alla Fondazione «L'Ancora ONLUS» - tel. 045 565988.

### **PRODOTTI NATALE SOLIDALE 2014**

Anche quest'anno la Fondazione «L'Ancora ONLUS» propone un NATALE SOLIDALE: scegliendo uno dei suoi prodotti artigianali potrete sostenerla con una donazione, facendo al contempo un regalo utile e speciale.

**Ma quest'anno ci sarà qualcosa in più! Il Sacco Solidale, infatti, conterrà anche un dono davvero speciale: vi sveleremo presto di cosa si tratta!**

### **CORSO FIDANZATI 2015**

Venerdì 9 gennaio 2015, alle ore 21.00, presso la Parrocchia di Santa Lucia di Pescantina (VR), in via Pompea n.32, inizierà il corso fidanzati tenuto da don Renzo, che proseguirà per circa 10 incontri.

Gradita l'adesione al numero 347 0406577.

### **Brevissime**

---

Il Campo Estivo Brusson 2014 ha avuto anche quest'anno un'alta partecipazione di persone, tra cui bambini e famiglie.

Tutto si è svolto nel migliore dei modi e, nonostante in giro per l'Italia il tempo facesse un po' i capricci, i nostri "campeggiatori" fortunatamente hanno goduto di una bella settimana di sole.

Ecco un selfie scattato ad alta quota, alla Croce sul Corno Bussola, a 3026 metri d'altitudine!

